



**23 MARZO 2025  
DOMENICA DI ABRAMO  
III DI QUARESIMA**



## **LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA**

### **VANGELO DELLA RESURREZIONE**

Lc 9, 28b-36

#### **Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**Amen.**

### **ALL'INGRESSO**

Cf. 61 (62), 8-9

**In Dio la mia salvezza e la mia gloria,  
è il Dio della mia forza e mia speranza è lui.  
In lui sperate, voi tutti qui riuniti, aprite il vostro cuore innanzi a Dio  
perché è il Signore, è lui che ci soccorre.**

Non si dice il Gloria

### **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te i cuori dei tuoi servi; tu, che ci hai liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **Oppure**

O Dio di misericordia, che disponi il cuore di chi hai rigenerato nel Battesimo a rivivere gli eventi pasquali e ad attingerne l'efficacia profonda, donaci di custodire con fedeltà la tua grazia e di ricuperarla umilmente nella preghiera e nella penitenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LETTURA

Dt 6, 4a; 18, 9-22

*Manderò un nuovo profeta*

### **Lettura del libro del Deuteronomio**

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: Quando sarai entrato nella terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti, non imparerai a commettere gli abomini di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare per il fuoco il suo figlio o la sua figlia, né chi esercita la divinazione o il sortilegio o il presagio o la magia, né chi faccia incantesimi, né chi consulti i negromanti o gli indovini, né chi interroghi i morti, perché chiunque fa queste cose è in abominio al Signore. A causa di questi abomini, il Signore, tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni davanti a te. Tu sarai irreprensibile verso il Signore, tuo Dio, perché le nazioni, di cui tu vai ad occupare il paese, ascoltano gli indovini e gli incantatori, ma quanto a te, non così ti ha permesso il Signore, tuo Dio. Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire". Forse potresti dire nel tuo cuore: "Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detto?". Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore. Il profeta l'ha detta per presunzione. Non devi aver paura di lui».

**Parola di Dio.**

## SALMO

Sal 105 (106)

### **Salvaci, Signore, nostro Dio**

Abbiamo peccato con i nostri padri,  
delitti e malvagità abbiamo commesso.  
I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie,  
non si ricordarono della grandezza del tuo amore. **R**

Molte volte li aveva liberati,  
eppure si ostinarono nei loro progetti.  
Ma egli vide la loro angustia,  
quando udì il loro grido. **R**

Si ricordò della sua alleanza con loro  
e si mosse a compassione, per il suo grande amore.  
Li affidò alla misericordia  
di quelli che li avevano deportati. **R**

## EPISTOLA

Rm 3, 21-26

*PCristo, giusto e giustificatore, strumento di espiazione*

### **Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, ora, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per

la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per la remissione dei peccati passati mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù.

### **Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Cfr. Gv 8, 46-47

### **Gloria e lode a te, o Cristo!**

Credete in me, dice il Signore;  
chi è da Dio ascolta le parole di Dio.

### **Gloria e lode a te, o Cristo!**

## **VANGELO**

Gv 8, 31-59

*Abramo esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia*

### **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio».

Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

### **Parola del Signore.**

## DOPO IL VANGELO

**Vedi, Signore, com'è fragile l'uomo!  
Cerca le ferite che hai curato;  
tanta indulgenza hai avuto con noi,  
ma ancora troverai da perdonare.  
Stendi le tue mani che guariscono,  
risana le membra malate,  
rinfranca ogni nostra debolezza,  
conserva ciò che è intatto in fedele costanza.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Custodisci, o Padre, la tua famiglia con inesauribile amore e, poiché si appoggia soltanto sulla speranza del tuo aiuto, donale di camminare sempre con gioiosa certezza verso la patria eterna. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

## SUI DONI

Ti offriamo con gioia, o Dio, questi doni coi quali tu ci conforti nel tempo e ci insegni a sperare nelle tue promesse eterne. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Tu nei secoli antichi,  
benedicendo la futura stirpe di Abramo,  
rivelasti la venuta tra noi di Cristo, tuo Figlio.  
La moltitudine di popoli,  
preannunciati al patriarca come sua discendenza,  
è veramente la tua unica Chiesa,  
che si raccoglie da ogni tribù, lingua e nazione.  
In essa contempliamo felici  
quanto ai nostri padri avevi promesso.  
Nella gioia di questa profezia finalmente compiuta,  
eleviamo con tutte le schiere celesti l'inno della tua gloria:  
**Santo...**

## **Oppure**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Su tavole di pietra donasti per mano di Mosè la legge antica,  
ma, rinnovando l'alleanza,  
hai scritto nei nostri cuori  
la legge nuova che è dono dello Spirito  
perché tutti quelli che credono

ricevano in Cristo l'adozione di figli  
e ti chiamino Padre.  
E noi con tutte le schiere celesti  
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:  
**Santo...**

#### ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf. Ger 31, 3. 10; Sal 125 (126), 4

**Con amore fedele ci hai amato, Signore,  
attirandoci a te con bontà.  
Richiamaci, Padre, dall'esilio,  
raccogli, come pastore, il tuo gregge e conservalo unito.**

#### ALLA COMUNIONE

Cf. Gv 11, 52; Sal 105 (106), 47; Ap 19, 18

**Il Cristo ci è stato donato  
per raccogliere i figli dispersi di Dio  
e farli tornare insieme nell'unità dell'amore.  
Salvaci, Signore Gesù,  
raduna tutti i popoli per l'eterno banchetto.**

#### DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti della nuova alleanza cui abbiamo partecipato ci donino, o Dio, di esprimere in una vita giusta l'immagine di Cristo perché nella gloria della risurrezione ci conformiamo un giorno pienamente a lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.